



**CITTA' DI MELENDUGNO**  
**PROVINCIA DI LECCE**

BANDO DI CONCORSO 1/2017 INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE, DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI, REALIZZATI O RECUPERATI DA ENTI PUBBLICI, A TOTALE CARICO O CON IL CONCORSO O CONTRIBUTO DELLO STATO, DELLE REGIONI O PROVINCE O DEI COMUNI OVVERO REALIZZATI O RECUPERATI DA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI PER LE FINALITA' SOCIALI PROPRIE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DISPONIBILI NEL TERRITORIO DI MELENDUGNO.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO**  
**RENDE NOTO CHE**

E' indetto, ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014, Bando di Concorso per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, disponibili e/o che si renderanno disponibili, per qualsiasi motivo, nel Comune di Melendugno.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO**

A norma dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 07/04/2014, può partecipare al presente concorso per L'assegnazione di alloggi e.r.p.:

**a)** chi ha la *cittadinanza italiana*.

Sono ammessi al concorso anche:

i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea;

- i cittadini stranieri di uno Stato non aderente all'Unione Europea in conformity di quanto previsto dall'art. 40 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione di straniero, emanato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 27 comma 1 della legge 30 luglio 2002, n. 189 e s.m.i., ovvero in possesso di regolare permesso di soggiorno almeno biennale, in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione, che svolge regolare attività di lavoro subordinato o autonomo alla data di pubblicazione del presente bando;

Sono altresì ammessi i cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 29 comma 3 — ter del D.L.vo n. 251 del 19 novembre 2007.

**b)** chi ha la residenza anagrafica nel Comune di Melendugno.

Sono ammessi al concorso anche chi, alla data di pubblicazione del bando, pur non risiedendo nel Comune di Melendugno:

- svolge attività lavorativa, autonoma o dipendente esclusiva o principale nel Comune di Melendugno;

- è un lavoratore destinato a prestare servizio in un nuovo insediamento produttivo realizzato nel Comune di Melendugno;

- lavoratori emigrati all'estero, che partecipino solo all'ambito territoriale di Melendugno finalizzato comunque al rientro in Italia, dovendo garantire la stabile occupazione dell'alloggio assegnato, la cui mancanza e causa di decadenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2014.

**c)** chi *non è titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione*, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato **in qualsiasi località**; ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 10/2014, determinati con i criteri di cui all'art. 22 della stessa legge.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente che da parte degli altri componenti il nucleo familiare. Deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione.

**d)** chi non ha già ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o P attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato e da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo a risarcimento del danno.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti il nucleo familiare. Deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione.

**e)** chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore al limite di €. 15.250, giusta delibera di Giunta Regionale n. 735 del 25 maggio 2016, pubblicata sul BURP n. 67 del 13.6.2016, determinato ai sensi dell'art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457. (Il reddito familiare complessivo e diminuito di 516,46 per ogni figlio che risulti a carico. Qualora alla formazione del reddito complessivo familiare, concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%).

Il reddito di riferimento e quell'imponibile relativo all'ultima dichiarazione fiscale, al lordo delle imposte e al netto dei contributi previdenziali e degli assegni per il nucleo familiare. Oltre all'imponibile fiscale vanno computati tutti gli emolumenti, (esclusi quelli non continuativi come per esempio: assegno di maternità, assegno per tre figli minori, assegni per libri di testo, assegno per borsa di studio, contributi per abbattimento barriere architettoniche, sostegno economico per spese mediche e funerarie, indennità mensile di frequenza, ecc.), quali:

- pensioni a qualsiasi titolo;
- sussidi a qualsiasi titolo;
- indennità comprese quelle esentasse.

Non va dichiarato nel reddito familiare l'indennità di accompagnamento.

**f)** chi non ha ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice, ovvero chi non ha occupato senza titolo alloggi disciplinati dalla legge n. 10/2014.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti il nucleo familiare. Deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione.

Per nucleo familiare s'intende la famiglia costituita da coniugi, figli, affiliati e affidati con provvedimento del giudice con loro conviventi da almeno due anni, per il quale si chiede l'assegnazione.

Rientrano nel nucleo familiare anche i soggetti di seguito elencati:

- conviventi more uxorio e unioni civili, come oggi disciplinati dall'art.1 della legge 76 del 20 maggio 2016;
- ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado;
- affini fino al secondo grado che dichiarano, nelle forme di legge, alla data di pubblicazione del bando, che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e che sono inseriti nello stesso stato di famiglia, da almeno due anni dalla data di pubblicazione.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA — PUNTEGGI**

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso debbono essere compilate obbligatoriamente in bollo da € 16,00 su appositi moduli predisposti dal Comune, scaricabili dal sito internet comunale, nella sezione "Bandi ed avvisi di gara Comune di Melendugno", all'indirizzo: [www.comune.melendugno.le.it](http://www.comune.melendugno.le.it) e in distribuzione presso i seguenti uffici del Comune di Melendugno: **Ufficio Tecnico** sito al piano terra, Via San Nicola, 6 —Lecce.

Nei predetti moduli è contenuto un questionario cui ciascun concorrente, per le parti che lo interessano, tenuto a rispondere con esattezza. Il questionario è formulato in autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, con riferimento ai requisiti di ammissibilità al bando ed alle condizioni il cui possesso dà diritto all'attribuzione dei punteggi.

Con la sottoscrizione della domanda, il concorrente esonera l'operatore comunale e sindacale da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della stessa.

Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi della legge penale e delle leggi speciali in materia di falsità negli atti e determineranno l'automatica esclusione dalla graduatoria ovvero la rideterminazione del punteggio con mutamento della posizione nella graduatoria, collocato all'ultimo posto tra quelle domande di pari punteggio e, tra queste, eventualmente, con precedenza a quelle il cui richiedente ha il minor reddito.

**I punteggi** da attribuire ai concorrenti sono quelli da **a1)** ad **a16)** di seguito indicati:

**a1) reddito del nucleo familiare**, determinato con le modalità di cui all'art. 21 della legge 457/78 (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e), non superiori ai seguenti limiti:

inferiore ad una pensione sociale vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2016 pari ad € 5.824,91) **PUNTI 4;**

inferiore ad una pensione minima INPS vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2016 pari ad € 6.524,57) **PUNTI 3;**

inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale vigenti nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2016 pari ad € 12.349,48) **PUNTI 2;**

Nota Bene: la mancanza di reddito o lo stato di indigenza deve essere autocertificata ai sensi di legge. La falsa dichiarazione, sugli stati prima riportati comporta l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

**a2) nucleo familiare**, composto da:

da 7 ed oltre **PUNTI 3;**

da 5 a 6 **PUNTI 2;**

da 3 a 4 **PUNTI 1;**

**a3) famiglia monogenitoriale** con uno o più minori a carico **PUNTI 2;**

**a4) richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età**, alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivano soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico **PUNTI 1;**

**a5) famiglia con anzianità di formazione** non superiore a due anni alla data della domanda, ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio **PUNTI 1;**

Tale punteggio è attribuibile purché nessuno dei due componenti abbia superato il trentacinquesimo anno di età; qualora la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata.

**a6) presenza di disabili** nel nucleo familiare. Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, per disabile si deve intendere il cittadino affetto da una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75% ovvero, se minore, con certificazione di difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età o ipoacusici (legge 289/1990) **PUNTI 3;**

nuclei familiari che **rientrano in Italia o che siano rientrati** da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando per stabilirvi la loro residenza, emigrati, profughi **PUNTI 1;**

richiedenti la cui **sede lavorativa** si trova ad una distanza superiore a 40 Km da quella di residenza **PUNTI 1;**

richiedenti che **abitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in **locali adibiti impropriamente ad alloggio** (baracche, case mobili, seminterrati, box, centri di raccolta, dormitori pubblici e simili) o comunque in ogni altro locale procurato a titolo precario dagli organismi preposti all'assistenza pubblica, ovvero per sistemazione precaria a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio che non sia intimato per inadempimento contrattuale **PUNTI 4;**

La condizione del biennio non è richiesta quando la sistemazione precaria deriva da abbandono di alloggio a seguito di calamità o d'imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.

**a10) richiedenti che abitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in **alloggio antigienico**, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o con servizi non conformi a quanto previsto dal decreto del Ministero della salute 5 luglio 1975 o

quello che, per la sua struttura e originaria destinazione, secondo il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune, non era destinato ad abitazione **PUNTI 2;**

I punteggi previsti dai punti a9) e a10) non sono tra loro cumulabili.

I punteggi previsti dai punti a9) e a10) non sono riconosciuti quando trattasi di locali impropriamente adibiti ad abitazione o antigienici, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.

**a11)** richiedenti che **coabitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità **PUNTI 2;**

La condizione di biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità, di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'autorità competente, di sistemazione di locali procurati a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica o di provvedimento esecutivo di sfratto.

**a12)** richiedenti che **abitino** alla data di pubblicazione del bando, con il proprio nucleo familiare in **alloggio sovraffollato** rispetto allo standard abitativo definito all'articolo 10 della L.R. 10/2014 (alloggi fino a **45 mq** per nuclei familiari composti fino a 2 persone; alloggi **da 46 a 55 mq** per nuclei familiari composti da 3 persone; alloggi **da 56 a 70 mq** per nuclei familiari composti da 4 persone; alloggi **da 71 a 85 mq** per nuclei familiari composti da 5 persone; alloggi **da 86 a 95 mq** per nuclei familiari composti da almeno 6 persone):

oltre 2 persone in più **PUNTI 1;**

oltre 3 persone in più. **PUNTI 2;**

**a13)** richiedenti fruitori di **alloggio di servizio** che devono **rilasciare** per trasferimento di servizio d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo **PUNTI 1;**

**a14)** richiedenti che devono **abbandonare l'alloggio** a seguito di ordinanze di sgombrò o per motivi di pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data del bando **PUNTI 6;**

**a15)** richiedenti che **abitino** in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto intimato per motivi diversi da immoralità, inadempimento contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purchè il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato **PUNTI 6;**

Non rientra nell'inadempimento contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento (così come definiti dall'art. 2 del D.M. 14 maggio 2014) come di seguito riportato:

*Art. 2 D.M.*

*Criterio di definizione di morosità incolpevole*

*Per morosità incolpevole s'intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.*

*La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1 possono essere dovute ad una delle seguenti cause:*

*perdita del lavoro per licenziamento;*

*accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;*

*cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;*

*manca il rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici;*

*cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;*

*malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.*

I punteggi previsti dai punti a14) e a15) non sono tra loro cumulabili.

**a16)** richiedenti che abitino in un alloggio il cui canone locativo incida in misura non inferiore al 30% sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi del comma 1 lett. e) dell'art. 3 della Legge Regionale n. 10/2014 (vedi requisiti per l'ammissione al concorso punto e) del presente bando) **PUNTI 1;**

Non sono cumulabili con i punteggi di cui ai punti a14) o a15) quelli di cui ai punti a9) — a10) — a11) — a12) — a13). In questi casi si sceglie il criterio che consente di ottenere il maggior punteggio.

## **RACCOLTA DELLE DOMANDE — FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE — OPPOSIZIONI E RICORSI**

Le domande di partecipazione al presente bando, compilate esclusivamente sui moduli predisposti dal Comune, intestate a Comune di Melendugno - Ufficio Protocollo, Via San Nicola, 6 - 73026 Melendugno, devono riportare sulla busta la seguente causale: "DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP — BANDO 2017".

Le domande devono essere inviate, entro il 60° giorno di pubblicazione del bando, ovvero **dal 10-05-2017 al 10-07-2017 a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:**

-per via telematica mediante un indirizzo personale di posta elettronica certificata (pec) ovvero di un proprio delegato alla trasmissione, al seguente indirizzo di Posta Elettronica certificata (PEC) [comune.melendugno@legalmail.it](mailto:comune.melendugno@legalmail.it).

In caso di invio tramite un delegato, alla Pec deve essere allegato il documento di delega alla trasmissione firmato dal richiedente e il documento di riconoscimento del delegato.

**a mezzo di raccomandata**, a tal fine farà fede la ricevuta il timbro e la data dell'Ufficio postale di spedizione. Decorso 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione al bando, la domanda pur inviata con questa modalità ma non pervenuta agli uffici comunali, sarà ritenuta come non inviata e pertanto esclusa, anche se pervenuta successivamente. A tal fine i richiedenti devono accertare direttamente presso il Comune che la domanda, così inviata, sia stata ricevuta dal competente ufficio e provvedere alla consegna di copia e della documentazione comprovante l'invio nei termini;

**a mano**, all'Ufficio Protocollo del Comune, sito al piano terra, Via San Nicola, 6 — Melendugno.

Alla domanda deve essere allegata copia di un valido documento d'identità di chi la sottoscrive, ai sensi del D.P.R. 445/2000. In assenza, non essendoci la prova della sottoscrizione, la domanda sarà ritenuta nulla.

Entro novanta giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione stabiliti nel bando, l'ufficio comunale competente provvede a formulare la graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi attribuiti a ogni singola domanda e a pubblicarla nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando nonché a dune comunicazione a ogni singolo concorrente.

Entro trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare richieste motivate e documentate di un parere alla Commissione provinciale di cui all'articolo 42, Legge Regionale n. 10/2014, per il tramite dell'ufficio comunale competente.

Il medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla data di presentazione della richiesta, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ad ogni documento utile al rilascio del parere, alla Commissione. La Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

L'Ufficio comunale competente, entro i quindici giorni successivi al ricevimento dell'ultimo parere rilasciato dalla Commissione sulla graduatoria provvisoria, provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando. Della formazione di detta graduatoria definitiva, il Comune dà notizia alla struttura regionale competente, con indicazione del numero delle domande ammesse, del numero degli alloggi assegnati e del numero di alloggi eventualmente disponibili.

**PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI AL PRESENTE BANDO IL  
CONCORRENTE DEVE DICHIARARE, NELL' APPOSITO MODELLO DI DOMANDA,  
DI TROVARSI IN UNA O PIU' CONDIZIONI INDICATE E PRODURRE LA  
DOCUMENTAZIONE DEL CASO.**

Qualora il concorrente richieda il punteggio relativo ai locali impropriamente adibiti ad alloggio, ai locali antigienici, nonché ad alloggi sovraffollati, il Comune di Lecce si riserva di effettuare appositi sopralluoghi con un preavviso massimo di tre giorni.

La valutazione del punteggio sarà effettuata sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e dell'eventuale documentazione allegata.

Ai fini della collocazione in graduatoria, a parità di punteggio, è effettuato il sorteggio a cura di un notaio o di un ufficiale rogante.

**VERIFICA DEI REQUISITI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE**

Prima dell'assegnazione degli alloggi che siano già disponibili o che si rendono disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria, e verificata la permanenza dei requisiti previsti per l'assegnazione.

Il **mutamento dei requisiti di cui alle lettere da a1) ad a8)**, fra il momento dell'approvazione della graduatoria e quello dell'assegnazione, **non influisce sulla posizione in graduatoria, purché permangano i requisiti di cui alle lettere da a9) ad a16)** del medesimo articolo e, per quanto attiene al requisito **a15)**, purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato.

Il Comune, accertata la mancanza nel concorrente di alcuno dei requisiti di cui al precedente periodo, avvia il procedimento di esclusione dalla graduatoria o di mutamento della posizione nella stessa del concorrente, dandone comunicazione a quest'ultimo, il quale, nei successivi quindici giorni, può proporre la richiesta di parere alla Commissione di cui all'articolo 42, Legge Regionale n. 10/2014.

Il Comune e l'Arca Sud Salento possono, in qualsiasi momento, eseguire accertamenti volti a verificare la permanenza e l'esistenza dei requisiti (art.8 p.4 della L.R. n.10/2014).

**ASSEGNAZIONE E STANDARD DELL'ALLOGGIO**

L'assegnazione in locazione semplice degli alloggi agli aventi diritto e effettuata dal responsabile dell'ufficio competente del Comune.

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 22, sia non inferiore a mq. 45.

In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:  
45 mq per nuclei familiari composti da una o due persone.

55 mq per nuclei familiari composti da tre persone.

70 mq per nuclei familiari composti da quattro persone.

85 mq per nuclei familiari composti da cinque persone.

95 mq per nuclei familiari composti da sei persone e oltre.

Sono ammesse assegnazioni in deroga agli standard di cui all'art. 10 della L.R. 10/2014, da concordare con l'ente gestore, solo nel senso che i nuclei familiari di cui alle lettere d) ed e) del periodo precedente, possono ottenere, se collocati in graduatoria comunque prima dei nuclei con standard adeguato e se hanno ottenuto punteggi ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere a9) e a10) della L.R. 10/2014, anche alloggi di standard previsto dalla lettera c), per soddisfare le domande con più grave stato di bisogno, previa relazione di conferma delle esigenze straordinarie, anche da un punto di vista socio-educativo del nucleo familiare interessato.

La deroga così proposta deve essere accettata dal richiedente e l'eventuale rinuncia non è motivo di esclusione o mutamento della posizione in graduatoria.

## **SCELTA E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI**

In caso di disponibilità di pia alloggi da assegnare nello stesso arco temporale, il Comune, d'intesa con l'ente gestore, entro trenta giorni dalla data di comunicazione, da notizia agli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione, indicando il giorno e il luogo per la scelta dell'alloggio.

La scelta dell'alloggio, nell'ambito di quelli individuati secondo lo standard abitativo, è effettuata dall'assegnatario o da suo delegato tra quelli proposti.

In caso di mancata presentazione, l'assegnatario decade dal diritto di scelta ed occuperà l'alloggio non scelto dagli altri concorrenti.

Gli assegnatari scelgono gli alloggi nell'ordine di precedenza stabilito dalla graduatoria nel rispetto comunque dei parametri di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge Regionale n.10 del 07.04.2014, salva la deroga prima descritta.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria non possono rifiutare l'alloggio a essi proposto se non per gravi e documentati motivi, da valutarsi da parte del Comune competente all'assegnazione.

In caso di mancata scelta non adeguatamente motivata, il Comune dichiara la decadenza dall'assegnazione, previa diffida all'interessato ad accettare l'alloggio propostogli.

Ove le giustificazioni siano ritenute valide, l'interessato non perde il diritto all'assegnazione e alla scelta tra gli alloggi che siano successivamente ultimati o comunque si rendano disponibili entro i termini di validità della graduatoria ove è utilmente collocato.

Il contratto di locazione semplice e stipulato tra l'assegnatario dell'alloggio e l'ente gestore che consegna i regolamenti all'assegnatario stesso e comunica al Comune interessato la data di consegna degli alloggi e il nominativo dell'assegnatario.

L'alloggio deve essere occupato stabilmente dall'assegnatario entro trenta giorni dalla data di consegna. In caso di lavoratore emigrato all'estero il termine è elevato a sessanta giorni. La mancata occupazione entro il termine indicato comporta la decadenza dall'assegnazione dichiarata ai sensi dell'articolo 17. La Giunta Regionale, sentiti gli enti gestori e le organizzazioni sindacali confederali, degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative a livello regionale, approva il contratto tipo di locazione degli alloggi sottoposti alla disciplina della presente legge.

Qualora la Giunta Regionale adotti modifiche al contratto tipo di locazione in essere, l'ente gestore predispone il nuovo contratto e lo comunica all'assegnatario. Il contratto tipo contiene: a) il verbale dello stato dell'alloggio al momento della consegna e il prospetto per il canone di locazione; b) i diritti e i doveri degli occupanti l'alloggio; c) le norme che disciplinano il subentro degli aventi diritto nell'assegnazione e nel contratto; d) le modalità di pagamento e di aggiornamento del canone e delle quote accessorie, delle eventuali indennità di mora e della misura degli interessi moratori e delle eventuali ulteriori sanzioni e penalità applicabili; e) l'obbligo di assunzione, da parte dell'assegnatario, degli oneri derivanti dall'istituzione della autogestione delle parti e dei servizi comuni; f) l'indicazione analitica degli oneri di manutenzione ordinaria a carico dell'assegnatario; le cause di risoluzione dei rapporti di locazione, di annullamento e decadenza dell'assegnazione; le norme che regolano la mobilità.

## **AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE**

E' facoltà del Comune di Melendugno, pubblicare bandi integrativi nell'arco del quadriennio di validità della graduatoria.

*Melendugno, 10-05-2017*

IL RESPONSABILE DEL L'UFFICIO TECNICO  
Arch. Salvatore PETRACHI  
F.to Petrachi